

R

Firenze 9. Mag. 1881

Pregtmo S.<sup>ra</sup> Proffa

Mi faccio un dovere di ragguagliarlo più precisamente dell'esito della visita fatta dall'Hooker ed Ada Gray, e del successo non così tanto sperato della nostra circolare. Ella potrà così con cognizione di causa, scire da ogni dubbio, o incertezza.

Quei signori visitarono minutamente i locali vecchi, e perfino le cantine e quindi i nuovi. Quindi parlarono al Carmel il quale cominciò colla solita diatriba contro Beauvau, che Hooker troncò subito col dirgli che parlava della scienza, e non delle differenze personali. Il Carmel si mostrò quasi convinto. Le trascrivo le parole che l'Hooker disse ai vari lui furono bene in quei

giorni, e che scrivesse in una lettera aperta  
da consegnarsi al Ferruzzi. Egli dunque  
assicurava che il portare le collezioni del  
Museo a S. Marco (locale "in every respect  
unfuitable") sarebbe "deplored by every  
Botanic in Europe"; as a retrograde  
step without a precedent in the annals  
of the Science in the 19.<sup>th</sup> century.

In quanto ai locali botanici del Museo  
dice: "they (the collections &) are admir-  
ably housed in buildings constructed  
for the purpose, and under this point  
of view, Florence may well be proved  
of them, for better do not any where  
exist." Tanto Hooker che Asa Gray  
hanno più volte dichiarato che i Giardini  
sono in tutto e per tutto più adatti  
allo scopo del Giardino dei Semplici, il  
quale tutto al più potrebbe servire come appendice.

Che le piante sono bellissime e scrippime).  
Che in Europa non esistono migliori locali.  
Che quelli di Kew sono abba più vasti, ma non  
migliori. In questo senso scrisse Hooker al  
Peruzi una lettera aperta con facoltà di fare  
parere quell'uso che credeva. Dichiararono  
quindi ambidue, che si sarebbero messi a dispo-  
sizione del ministro, qualora questi richiedesse  
ufficialmente un parere in scritto.

Le trasferis la lettera di John Ball a Sommier.

"Si je pourrais douter de l'opportunité du  
transport des collections botaniques,  
parce que je ne connaissais pas le local  
ou l'on a proposé de les établir, je n'ai  
plus un ombre de doute a ce sujet,  
depuis que j'ai recue deux lettres de  
mon ami Sir Joseph Hooker, qui avec l'aba  
Gray a tout vu et examiné des ses  
propres yeux. Je savais que les locaux  
actuels étaient parfaitement adaptés a un  
grand établissement botanique, et je ne

pourrais regarder sans inquiétude le  
projet de les abandonner; à présent je  
sais d'après l'avis des deux hommes  
les plus compétents en pareille matière,  
que les locaux proposés sont aussi  
mal adaptés, qu'il est possible d'  
imaginer au but que l'on doit chercher,  
la bonne conservation des ces collections  
précieuses, et la commodité des hommes  
de science qui doivent s'en servir —  
Le Musée botanique de Florence est une  
des gloires scientifiques de l'Italie; toute  
l'Europe est intéressée à sa conservation,  
et je m'unis volontiers à la protesta-  
tion dont vous m'avez envoyé la copie.  
Da quanto sopra Ella resterà perfuaso  
della verità colla quale era scritta quella  
lettera del Carmel !!! Così incredibile!  
Per sua maggior quiete Le trascrivo i nomi  
di coloro che fino al 7. avevano aderito,  
mentre ogni giorno ne arrivano dei nuovi.

Le più delle lettere, oltre la firma sono  
ricche di considerazioni in appoggio.

Chiamanti

Regno

Nego

Magnaguti

Garovaglio

Del Pino

Bianca

Ardeboni

Siragusa

Piccione

Bruschi

Guillon Mangelli

Gibelli

Anzi

Mattalongo

Manganotti

Bubani

Bucco

Tenore

Castracone

Malinverni

Picchi

Jatta

Valiante

Terracciano

Palterini

Cassi

Panirzi

Duchartre

Bernal

Frangoni

Fischer de Walckheim

Husnot

Pancie

Planchon

Colmeiro

De Regel

Rodstkedt

Campano Manuel

Bertrand

Chabaud

Gandoger

Strobl

Leichtlin

Dokorny

Cohn

Pringsheim

Czerwinski

Gebel

Wendland

Ascherlson

Boissier

Pulsky

Drude

Maw

Ball

Ventury

Ambrosi

Radtkofer

Leitzgeb

Hackels

Schink

Haynalt (Cardinale)

Willkomm

Engler

Baillon

Freyn

Hernes de Marilaun

Chatin

Marchand

Banitz

Van Heurck

Lange

Molti altri so che firmeranno pure dei  
nostri eminenti botanici. Le prego e  
volermi salutare i Sig.<sup>ri</sup> Penzig, e Berjoso,  
e soprattutto far conoscere quanto ho  
avuto il bene di sopra scrivere, onde  
anche il Sig.<sup>o</sup> Penzig sia al fatto di tutto.  
Però senza fare, almeno per esso, alcuna  
pressione, conoscendone le ragioni giustissime.  
Non altrettanto posso dire a Chi è indipen-  
dente di manifestare la sua opinione  
come Elle è. Grattante Le prego di  
comandermi, quando abbia la fortuna  
di poterlo servire, mentre con distinta  
stima ed obbligo mi prego di dichiararmi

Sue Devote Serva

W. Penzig